

IL MEMORY DAY

La fiaccola della memoria al Toniolo per ricordare

Diciottesima edizione del «Memory Day... Per Ricordare», oggi tra Mestre e Venezia. A promuoverla il Coisp, Sindacato indipendente della Polizia di Stato, e Fervicredo, l'associazione Feriti e Vittime della criminalità e del Dovere, in collaborazione con il Comune di Venezia. L'evento, avrà il suo momento più importante nel convegno «Memoria e futuro per una Cultura della Legalità e della Libertà» che si terrà al teatro Toniolo a partire dalle 10. Vi parteciperanno i familiari delle vittime del dovere e dei caduti in servizio provenienti da tutta Italia, le scolaresche della provincia di Venezia, rappresentanti del mondo politico e associazionistico e appartenenti alle Forze dell'ordine. Il convegno sarà aperto dall'arrivo della «Fiaccola della Memoria» da Venezia dove alle 8.30 sarà intitolata la caserma dei Vigili del fuoco di Ca' Foscari ai pompieri del Comando provinciale morti sul posto di lavoro. A portarla saranno alcuni podisti tedorfi che attraverseranno le calli del centro storico e il ponte della Libertà fino ad arrivare al teatro Toniolo dove ci sarà l'accensione del braciere commemorativo. Dopo il saluto di Franco Maccari, segretario generale del Coisp, il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni terrà la relazione introduttiva; seguirà la tavola rotonda, moderata dal direttore di Rete Veneta Luigi Bacciali, che vedrà tra gli altri l'intervento di Gianfranco Bettin, assessore comunale alle Politiche giovanili; Nicola Izzo, vice capo della Polizia; Antonio Manganelli, capo della Polizia (in video collegamento); Alfio Pini, capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e Mirko Schio, presidente di Fervicredo.

Durante il convegno, verranno proiettati in sala i tre video vincitori del concorso «Punti di ricordo» a cui hanno preso parte studenti di numerose scuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione

La fiaccola della memoria per ricordare i morti per dovere

MESTRE — Alle 8.30 a Venezia la caserma dei Vigili del Fuoco di Ca' Foscari sarà intitolata «Alle vittime del dovere e ai caduti per il servizio del Comando provinciale di Venezia». Poi partirà la fiaccolata del «Percorso del ricordo», con cinque podisti tedorfi che, ripercorrendo i luoghi del ricordo della città, arriveranno al Teatro Toniolo di Mestre. Si aprirà così, domani, la 18esima edizione del «Memory Day...Per ricordare!», giornata dedicata a tutte le vittime del terrorismo, della mafia, del dovere, e di ogni forma di criminalità. Al teatro mestrino sarà acceso il braciere commemorativo e si darà il via al convegno «Le radici nella memoria per un futuro consapevole». La giornata — promossa da Comune di Venezia, sindacato Coisp e associazione Fervicredo — è aperta a tutta la cittadinanza ma soprattutto per gli studenti, che lo scorso 23 maggio, in occasione dell'anniversario della strage di Capaci, hanno iniziato un «Percorso della memoria». Il convegno sarà in diretta streaming sul portale www.coispnewsportale.it.

An.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEMORY DAY

«Più attenzione ai carnefici che alle famiglie delle vittime»

Sarà un'altra edizione da ricordare quella celebrata, ieri mattina, tra Venezia e Mestre, del «Memory Day», organizzato dal sindacato di polizia Coisp, dall'associazione Fervicredo, in collaborazione col Comune. Per la diciottesima volta, infatti, l'appuntamento è stato, oltre che l'occasione per ricordare le vittime della criminalità e del terrorismo, un momento per dare nuovi contenuti, apporti, riflessioni, in particolare sugli

«anni di piombo». Dapprima la cerimonia di intitolazione della caserma dei Vigili del Fuoco di Venezia alle vittime del dovere e ai caduti per servizio del Comando provinciale di Venezia. Poi il «percorso del ricordo», compiuto di corsa, con la «fiaccola della memoria», da cinque tedorfi sino al teatro Toniolo. Poi il convegno a cui hanno presenziato 200 tra persone ferite e parenti di vittime della criminalità e del dovere, e altrettanti ragazzi di dieci diversi istituti superiori della città. Giovani che non sono stati solo spettatori, ma attori di questo incontro, sia con una performance dal vivo degli studenti del liceo Morin, sia con

la presentazione dei video realizzati in occasione del «percorso della memoria» a cui hanno partecipato nel maggio scorso, visitando i luoghi in cui sono stati compiuti i più crudeli atti di terrorismo nel nostro territorio.

Premiati i ragazzi del Salesiano San Marco, del Bruno e dello Stefanini. «Esiste un momento di smagliatura della nostra cultura democratica, che fa attenzione a certe persone piuttosto che ad altre», ha detto in videoconferenza, intervenendo alla manifestazione, il capo della polizia, Antonio Manganelli, riferendosi al fatto che spesso vengono ricordati più i

» I poliziotti chiedono più attenzione per chi ha subito lutti o aggressioni. Premiate tre scuole per i video in ricordo delle vittime del terrorismo e del dovere

criminali che le vittime. Manganelli ha appoggiato le dichiarazioni fatte da Mirko Schio, costretto su una sedia a rotelle dopo un conflitto a fuoco. Ha detto Schio: «C'è una certa attenzione ai carnefici e nessuna alle famiglie delle vittime. Nessuno è mai venuto a trovarci a casa, a vedere come stanno le vittime e i loro familiari. Invece vanno in carcere a verificare lo stato di chi è stato condannato per questi crimini».

(c.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La morte del carabiniere ancora senza un colpevole

La famiglia di Claudio Seliziato, assassinato assieme ad un amico a Malcontenta nel 1978, sarà presente al Memory Day in programma lunedì prossimo al Toniolo



UCCISO Claudio Seliziato, 22 anni, venne assassinato il 23 aprile 1978 insieme ad un amico, Giuseppe Bortolato: in alto il luogo dove avvenne l'omicidio

Fu uno degli agenti di polizia del sindacato che oggi si chiama Coisp 15 anni fa a scovare tra gli articoli dal Gazzettino pubblicati negli anni di Piombo del Terrorismo l'omicidio di Claudio Seliziato, un carabiniere ausiliario di Mirano di 22 anni. Il delitto, che vide morire anche un amico coetaneo di Claudio, Giuseppe Bortolato, da quel giorno viene ricordato dal corteo del Memory Day nel punto in cui il carabiniere ausiliario è stato brutalmente ucciso, in viale Stazione a Malcontenta.

La tragedia si consumò la notte del 23 aprile del 1978. I corpi di Claudio e dell'amico Giuseppe vennero ritrovati in

un lago di sangue con dei fori di proiettile al petto solo al mattino seguente da alcuni operai della Montedison. Chi abitava nella zona disse di aver sentito 5 spari e poi il rumore di una macchina che sgommava. Sul perché quella notte il giovane carabiniere miranese, che non era in servizio, venne ucciso non si è, però, mai saputo nulla: qualcuno parlò di collegamenti con la malavita locale, qualcuno di qualche affare più grosso. Di certo Claudio Seliziato, quella notte, di ritorno da una serata tra amici, aveva fermato qualcuno, malgrado fosse in borghese, e aveva esibito il tesserino da carabiniere. Quello stesso tesserino ritro-

vato vicino al suo cadavere la mattina dopo. La madre di Seliziato, Luciana e la sorella, Nadia, saranno lunedì mattina presenti al teatro Toniolo per la diciottesima edizione del Memory Day, la giornata dedicata a tutte le vittime del terrorismo, della mafia, del dovere, e di ogni forma di criminalità organizzata dal sindacato di polizia Coisp in collaborazione con il Comune di Venezia e l'associazione Fervicredo di Mirko Schio. Un evento che ormai è una tradizione per la città con ospiti che giungono da tutta Italia e che ha come fine proprio quello del ricordo, per non far cadere nell'oblio morti come quelle di Claudio Seliziato, un omicidio

senza colpevoli. Protagonisti al Toniolo assieme ai familiari delle vittime saranno soprattutto gli studenti di 9 scuole veneziane e mestrine che hanno partecipato il 23 maggio scorso al percorso commemorativo del ricordo per le strade della Provincia di Venezia. Gli studenti dopo quel giorno hanno realizzato degli elaborati, tre di questi sono stati scelti e verranno premiati. Prima dell'appuntamento al Toniolo a Venezia un momento celebrativo con dei tedofori e una fiaccolata per intitolare la caserma dei vigili del fuoco di Cà Foscari alla memoria delle vittime del dovere e della criminalità.

Raffaele Rosa

Fiaccole e convegno per ricordare

Lunedì "Memory day" in memoria delle vittime del terrorismo e del dovere



Il Memory day in città

Diciottesima edizione del "Memory Day... Per Ricordare!", la giornata dedicata a tutte le vittime del terrorismo, della mafia, del dovere, e di ogni forma di criminalità. Lunedì la manifestazione prenderà il via alle 8.30 a Venezia, dove ci sarà l'intitolazione della caserma dei Vigili del Fuoco di Cà Foscari "Alle vittime del dovere e ai caduti per il servizio del Comando provinciale di Venezia".

Inizierà poi il "Percorso del ricordo", una fiaccolata di cinque podisti che, dopo aver toccato i "luoghi del ricordo", accenderanno il braciere davanti al Teatro Toniolo per l'inizio del convegno "Le radici nella memoria per un futuro consapevole". Al-

la presentazione del programma e dello spirito della giornata, promossa dal Comune, dal sindacato di Polizia Coisp e dall'associazione Fervicredo, con la collaborazione di Actv e Poste italiane, hanno partecipato l'assessore alle Politiche giovanili e Centro Pace, Gianfranco Bettin, il questore Fulvio Della Rocca, il segretario generale del Coisp, Franco Maccari, il presidente di Fervicredo, Mirko Schio e il comandante dei Vigili del fuoco di Venezia, Loris Munaro.

L'assessore Bettin ha posto l'accento sull'importanza dell'aspetto educativo della manifestazione. Il convegno è il momento finale del "Percorso della memoria", iniziato con le scola-

resche il 23 maggio scorso in occasione dell'anniversario della strage di Capaci.

Durante il convegno saranno premiati tre filmati realizzati dai ragazzi sul tema della cultura della legalità. Bettin ha sottolineato i problemi che vivono i familiari delle vittime: il silenzio, l'isolamento, l'oblio, l'assenza delle istituzioni e, come se non bastasse, a volte anche il "protagonismo" del loro carnefici. «E' tutto questo che vogliamo contrastare - ha concluso il segretario Coisp Maccari - coinvolgendo istituzioni e scuole, e lasciando dei segni nel territorio, perché certi fatti non si ripetano».

GIORNALISMO VENEZIANO